

Pontassieve, 30 settembre 2012

Appello del segretario

Punto n. 1) Ufficio del Consiglio - Comunicazioni del Sindaco e del Presidente - nomina scrutatori - approvazione verbale seduta consiliare del 27.09.2012 – Presidente

Vorrei comunicare che il consigliere Pelli è assente perché fuori per lavoro. Altra comunicazione, credo che tutti abbiate letto il messaggio del presidente della repubblica sui fatti di Sant'Anna di Stazzema; vi leggo un trafiletto per questo: Sant'Anna di Stazzema. Schulz scrive al sindaco Silicani: sono addolorato, la vicenda dell'archiviazione del fascicolo dell'eccidio di Sant'Anna non smette di turbare - con una lettera inviata al sindaco di Stazzema il presidente del parlamento europeo Martin Schulz si dice colpito da un dolore profondo per la decisione del tribunale tedesco - Ancora più forte è il mio senso di responsabilità come tedesco per non dimenticare l'orrore perpetrato in nome del mio popolo.

Nelle sue parole riconosco l'uomo - dice il sindaco Silicani.

La nostra vicinanza come consiglio comunale alle famiglie delle vittime è il minimo che possiamo fare.

Consigliere Poggiali

Il gruppo UDC protesta vivamente per non aver ancora ricevuto il contributo destinato al gruppo consiliare, un residuo del 2011 di 50 euro, e nemmeno si parla di quello del 2012; mi pare che nei vostri bei stipendi ritardi non ce ne siano; noi non siamo alla regione Lazio dove i contributi sono spesi in viaggi e cene con vivande pregiate, etc.; le nostre spese sono documentate e si tratta soprattutto di spese telefoniche per colloquiare con i cittadini e i colleghi di partito.

Noi consiglieri non avendo lo stipendio facciamo volontariato, ma chi fa il volontariato diversamente da noi, come misericordia e croce azzurra, non ha spese come noi e rende il suo servizio solo fisico senza sottrarre denari alla propria famiglia.

Il presidente del consiglio si deve far carico di questo grave ritardo e se ci sono negligenze da parte degli uffici preposti si prendano quei provvedimenti previsti dai contratti di lavoro.

Consigliere Coco

Non perché gli altri non siano sensibili, ma forse io è perché ci sono fino alla gola vorrei ricordare il 52° soldato caduto in Afganistan, Tiziano Chierotti di soli 24 anni. Se il consiglio comunale è d'accordo per questo militare che a soli 24 anni ha dato la vita per rappresentare l'Italia proporrei un minuto di silenzio.

Viene osservato un minuto di silenzio

Consigliere Vaggelli

Vorrei comunicare, forse non ce ne è bisogno perché il consiglio comunale sa che è stato predisposto il bando per l'affidamento in concessione della farmacia comunale, il bando è entro il 14 novembre. Ricordo questo fatto perché anche in commissione è stato rimarcato come i numeri non servono, sono cose aride, non dico di persone definite ottuse ma poco ci manca.

Mi spiace manchi l'assessore che ultimamente ha ribadito questa cosa, ma io voglio difendere quanto discusso anche in base a questo atto che noi abbiamo votato il 30.7.2012 quando il Partito democratico da solo ha approvato questa concessione della farmacia comunale.

Ho discusso a lungo che economicamente cedere la farmacia comunale significava un grave danno economico per i cittadini; con i miei conti e sulla base di quanto era scritto penso che come minimo in questi 13 anni ci rimettiamo oltre 1.200.00 euro; e questo lo trovo ingiusto, e l'ho detto in consiglio comunale a quel proposito.

Io ho letto il bando; se ricordate nella nostra delibera le premesse erano queste, facciamo una scelta fra due opzioni che avevamo dato un anno fa, ne scegliamo una, quella di avere una tantum 800 mila euro e poi 15 mila di canone annuo con la possibilità di rialzo in fase di gara. Nel bando si legge che ancora c'è questa cifra di 800 mila una tantum e il canone annuo passa a 30 mila.

Penso che i numeri valgano e penso di aver spiegato come gli 800 mila euro non potevano annullare un debito che ci costa per 180 mila euro l'anno; è impensabile, qualunque ragioniere o persona che ha preso un mutuo sa quale sia la rata per 10 o 15 anni; è una cosa che non stava in piedi, così come non stava in piedi che ci fosse un canone annuo di 15 mila euro che non serviva nemmeno a pagare l'affitto della metà dei locali della farmacia.

Questo è stato spiegato approfonditamente e penso che chi ha fatto quel bando ci abbia riflettuto e abbia detto di aumentarlo, e così ha fatto; però non mi è piaciuto che quegli 800 mila euro, è scritto in bando, siano da versare non oltre la stipula del contratto di servizio, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.

Ancora una volta vedo in questa operazione un qualcosa che non mi convince; è evidente che con queste cifre chiunque faccia due conti può vedere che se la farmacia mi rende 200 mila euro l'anno e io la svendo per 15 mila euro, portiamolo a 30 mila, però non mi pare giusto che questi 800 mila euro chi vince la gara li darà quando l'amministrazione lo chiederà.

Credo che questa discrezionalità sia a bilanciare questo aumento di 15 mila euro. In parole povere dico che quanto abbiamo detto su quei numeri corrisponde a una verità e ancora una volta se ne trova traccia.

Consigliere Serafini

Una comunicazione per sottolineare che nel corso della terza commissione l'assessore Sarti, non era un atto dovuto, ci ha un po' illustrato il percorso delle rotonde ad arte, progetto che da due anni insiste sul nostro territorio, sottolineando quali sono i costi per la collettività; è stato un atto gradito dall'intera commissione perché non era dovuto;

questo per sottolineare sia la valenza del progetto culturale e artistico, sia per dissipare alcune nebbie che spesso vengono create sull'argomento; perché in questi tempi di anti politica è facile toccare certe cose.

Riprendendo in parte il comunicato stampa diramato qualche tempo fa, il progetto di rotonde ad arte si basa con una solida collaborazione con la sovrintendenza che ha permesso negli anni scorsi la possibilità di ospitare mostre importanti a Pontassieve, ma è anche un progetto di valorizzazione del territorio perché tratta di qualificare degli spazi come le rotonde che hanno un costo naturale di manutenzione, lasciando un punto visibile dal punto di vista artistico e culturale.

Oltre a questo c'è il tema dei costi; io definisco facebook una cloaca dove si agitano le cose peggiori da questo punto di vista; i costi sono decisamente ridotti; questi sono costi davvero contenuti, siccome carta canta ed è trasparente, vado a ripetere quanto ci ha portato l'assessore sulle 4 opere qui posizionate che sono il Pegaso, [...], il Marinaio e l'Ettore; il costo complessivo non raggiunge i 15 mila euro, quindi un costo assolutamente ridotto ben al di sotto di quanto ipotizzato.

La maggior parte riguarda la riqualificazione dello spazio; di questi soldi 6.700 sono la riqualificazione di una rotonda che avrebbe comunque dovuto essere, che è quella su cui è stato posizionato il marinaio di Giampaolo Palani; se escludiamo l'acquisto del materiale e il costo dell'installazione si vede come sono stati fatti questi accordi grazie alla disponibilità degli artisti.

Insomma con costi irrisori si va a riqualificare un ambiente e a rivalorizzarlo lasciando un segno. L'intera commissione ha apprezzato il quanto; ho voluto sottolineare quanto a volte siano troppo forti le voci rispetto alla realtà.

Consigliere Frosolini

Magari prossimamente si spiegherà cosa è l'origine di una comunicazione come da regolamento; non credo però una raccolta di esternazioni del tutto fuori tema su atti approvati in precedenza, perché se è così poi tutti lo faremo; c'è un istituto che è l'interrogazione che serve a quesiti come ha posto il consigliere Vaggelli in comunicazione; e non essendo comunicazioni le interrogazioni danno la possibilità a qualcuno di controbattere. Questo è il mio parere.

Faccio la mia comunicazione e volo un po' più alto di questa stanza; ricordo a tutti, visto che tentiamo di essere politici, che c'è una petizione che gira in rete e si trova in alcune strutture da firmare e che invito tutti a fare, una petizione dell'associazione nazionale centri anti violenza DIRE, acronimo donne in rete contro la violenza; la settimana scorsa c'è stata la centocinquesima vittima dall'inizio del 2012. Forse il paese non si rende conto di quanto sta succedendo perché passa nell'indifferenza generale quello che è a ogni effetto un femminicidio.

La petizione serve a spingere il nostro parlamento che a volte arranca su queste cose, a ratificare la convenzione del consiglio di Europa firmata a Istanbul, che non dice niente di terrificante e spinge i paesi aderenti, e il nostro ancora non lo è, a fare iniziative importanti contro la violenza sulle donne.

Esiste la possibilità di fare un piano nazionale anti violenza ed esiste la possibilità di sostenere economicamente tutti quei centri anti violenza sparsi sul territorio che vivono solo grazie ai contributi volontari di ognuno di noi. Il sito a cui partecipare www.petizionepubblica.it; invito tutti a mettere una firma su questo sito.

Entra il Cons. Naddi (17)

Consigliere Vaggelli

Ringraziamo il consigliere Frosolini di aver volato alto, al di sopra di questa sala; comunque sarebbe importante, e io come donna firmo subito, visto che questa petizione chiede un impegno al parlamento, un atto consiliare, perché un impegno si fa al parlamento con un atto ben preciso con un O.d.G. o una mozione.

A proposito di cultura anch'io ho avuto un'impressione positiva partecipando sabato nella sala delle eroine; la cosa che mi fa dispiacere, lo dico alla presenza dell'assessore Sarti, è che per diverse volte almeno quando ho partecipato, ho visto la mancanza di pubblico di questo paese, cittadini di Pontassieve ce ne erano pochi, forse 4 o 5.

Questo lo prendo come un segnale per porre una domanda; l'artista è davvero bravo, eppure il coinvolgimento al di fuori degli addetti ai lavori, era poco; quindi dovrebbe esserci un ripensamento su questo.

Sono rimasta anch'io sbalordita dal fatto, ma questo non è imputabile all'assessore Sarti ma a chi rappresenta questa amministrazione, cioè il sindaco, quando è stato affermato che la cultura non ha fondi; in realtà le prestazioni dei servizi e i fondi ci sono, abbiamo oltre 350 mila euro solo per la cultura, per il personale, spese varie e poi le spese per prestazioni di servizi.

Dire che abbiamo meno fondi è giusto, dire che non li abbiamo non credo, perché oltre tutto come il consigliere ci ha ricordato ci sono certe spese, e io lo vedo dalle determine, sono poche forse per quanto si vorrebbe fare oppure sono troppe per quanto si giudica non abbia rispondenza verso i cittadini; a me piacerebbe sentir dire che le statue piacciono, continuiamo a farle, invece i cittadini non dicono questo, perché avrebbero preferito un fontanello nel paese; vediamo invece che queste mostre non ricevono l'attenzione dei nostri cittadini; noi dobbiamo preoccuparci degli artisti ma anche che la loro opera sia gradita e stimolante per la curiosità dei nostri cittadini.

Presidente

Vorrei ricordare ai consiglieri che domenica 4 novembre c'è la commemorazione dei caduti di tutte le guerre; quindi vi invito a essere presenti la mattina alle 9.15 per partecipare a questa manifestazione.

Altra comunicazione, l'ufficio di presidenza e i capogruppo ne sono stati portati a conoscenza, anche quest'anno c'è la festa della Toscana, una iniziativa veramente importante e innovativa; una storia tante diversità ancora in viaggio è il titolo dell'iniziativa; abbiamo pensato il viaggio di un condannato a morte il 30 novembre 1786; un corteo storico per il paese, che passerà dal ponte mediceo, transiterà per il borgo in direzione piazza Vittorio Emanuele per arrivare a porta Filicaia, e giungere piazza Cairolì, luogo dell'esecuzione. Iniziativa importante soprattutto per le scuole del

nostro comune che saranno anche partecipi alla giornata del 1 dicembre la mattina al cinema Accademia.

Se non ci sono osservazioni metterei in approvazione i verbali della seduta del 27.9.12.

Approvati.

Vorrei rispondere al consigliere Poggiali che proprio oggi è stato rimesso il mandato per la liquidazione di questi conteggi che prima richiamava, però a quanto ho capito dalla dottoressa Fiesoli, c'è stato un ritardo dei gruppi nel presentare le pezze di appoggio per fare in modo che protesero liquidare i conteggi; quindi invito le prossime volte a fare diversamente perché altrimenti ci saranno altre dichiarazioni come ha fatto il consigliere Poggiali ma non è per responsabilità dell'ufficio ma per ritardi da parte dei gruppi.

Punto n. 5) Servizio entrate - Regolamento dell'imposta municipale propria - modifiche ai sensi dell'art. 13 comma 12 bis del d.l. 201/2011.

Escono i Cons. Poggiali e Serafini (15)

Vice sindaco

Si tratta di sottoporre all'attenzione di questo consiglio comunale il regolamento dell'IMU che questo consiglio aveva già approvato in modo abbastanza generico quando è stata introdotta l'imposta nel corso di quest'anno; poi nel tempo rispetto al voto di giugno del consiglio comunale è arrivata una circolare interpretativa del ministero e di conseguenza gli uffici si sono attivati perché una serie di provvedimenti legislativi succedutisi nel corrente anno fossero messi in questa sorta di compendio di testo unico. In questo regolamento risalta la definizione di ciò che è dichiarato inabilitabile e inagibile perché quando un edificio è totalmente o in parte inagibile o inabitabile il pagamento dell'IMU è sospeso; a volte si è verificato che chi effettua lavori di ristrutturazione, cucina, bagno, dichiara inagibile l'edificio anche se in realtà sono stati fatti solo lavori di manutenzione degli stessi.

Il regolamento norma più specificatamente e assomiglia molto a quello che riguardava l'ICI, quindi gli uffici hanno prodotto questo riassunto della storia legislativa del primo anno di questa nuova imposta così come noi la poniamo all'attenzione di questo consiglio comunale.

Consigliere Vaggelli

Mi pare che nel regolamento non siano previsti, per quanto riguarda i terreni agricoli, quelli coltivati e quelli abbandonati; per i terreni a trasformazione differita questi terreni sono sottoposti all'IMU e in quale percentuale?

Il regolamento rispetta una legge già approvata e quindi non mi pare si possa discutere e modificare; vorrei solo ricordare che questo regolamento è fatto sull'approvazione da parte di questa amministrazione di un aumento notevole dell'IMU sia per la prima che per seconda casa e gli altri immobili; aver innalzato da 0.4 a 0.5 l'IMU per la prima casa e dal 7,6 al 9.2 con alcune eccezioni per tutti gli altri immobili ha contribuito a pesare sui cittadini per oltre 6.800.000 euro.

Quando nel 2011 questi cittadini hanno pagato, nel 2011 mancava la prima casa e il governo restituiva il mancato introito per 1.200.000 e ai cittadini rimaneva solo il pagamento per le seconde case e altri immobili; nel 2011 questo contributo ammontava a 2.500.000.

Quest'anno abbiamo 4.300.000 euro che gravano in più sui cittadini di Pontassieve; a me pare una cosa pesante; anche perché non si vede come in altri comuni abbiano potuto fare a mantenere l'aliquota prevista dal governo e pareggiare comunque i bilanci.

A questa pressione elevata sui cittadini si aggiunge la massima percentuale dell'addizionale IRPEF che colpisce tutti lavoratori e i pensionati che è allo 0.7; questo peso credo sia insopportabile per molti e produrrà tutti gli effetti negativi che già ci sono

e che continueranno a aggravarsi di fronte a un mancato taglio di spese, non dico sprechi, ma di spese che in altri settori secondo me potevano essere fatti; anche se i tagli che si possono fare è ovvio che non possono azzerare milioni e milioni che invece dall'IMU entrano nelle casse del comune; sul regolamento vorrei solo questa spiegazione che ho chiesto.

Vice sindaco

All'art. 3 del regolamento c'è la definizione di abitazione principale, fabbricati, terreni agricoli, etc. I terreni a trasformazione non sono contemplati dal regolamento IMU perché un terreno a trasformazione è definito altro terreno come al comma 9, art. 3.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 5.

Cons. presenti 15. Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Pinzauti). L'atto è approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività.

presenti 15. Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Pinzauti). E' approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 7) Assetto territoriale - Piano di recupero per la ricostruzione di un edificio diruto posto in via del Vallone nella frazione di Molino del Piano - presa d'atto mancate osservazioni ed approvazione - p.e. 2010/1053.

Esce il Cons. Fiorini (14)

Assessore Marini

Si tratta di una presa d'atto di mancate osservazioni; è il piano di recupero che avevamo visto qualche consiglio comunale fa per l'adozione; è passato il periodo delle osservazioni che non ci sono state; è per un edificio a Molino del piano che prevedeva la cessione di un tratto di terreno lungo fiume che avrebbe consentito di ricostruire una pista ciclabile che permetteva di congiungere l'abitato di Molino, dall'Albereta fino alla filarmonica, attraversando quindi tutto il paese; grazie a questo intervento siamo riusciti a ottenere questa fascia di terreno che consentirà la realizzazione di questo percorso ciclabile.

Presidente

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Metto in approvazione il punto n. 7.

Cons. presenti 14. Voti favorevoli 11, astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Pinzauti). L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 6) Sviluppo educativo - Servizio trasporto pubblico locale: approvazione dello schema di convenzione per la prosecuzione della gestione associata del servizio pubblico di trasporto locale su gomma per i comuni della provincia di Firenze.

Rientra il Cons. Fiorini (15)

Assessore Selvi

Questa è un'altra tappa della stagione tormentata sul TPL; questo atto si rende necessario e verrà approvato in tutti i consigli comunali della provincia di Firenze per non incorrere nell'interruzione di un pubblico servizio come il TPL.

Siamo in una fase piuttosto delicata in quanto non è più possibile continuare sempre l'obbligo di servizio; con questo atto diamo mandato alla provincia di Firenze di continuare l'obbligo di servizio per i mesi di novembre e dicembre in attesa che a gennaio arrivi un provvedimento da parte della regione che autorizzi la provincia a continuare questo tipo di rapporto con il gestore.

È una situazione delicata; siamo in attesa di una risposta da parte della commissione europea per quanto riguarda il pronunciamento per la richiesta di questa norma sull'obbligo di servizio; questo atto si rende necessario per non interrompere questo pubblico servizio.

Viene richiesto nell'atto stesso anche un esborso da parte del comune di Pontassieve di 5 mila euro che sarebbe la quota del pagamento dei servizi aggiuntivi per novembre e dicembre. Ci auguriamo che nei prossimi mesi la situazione sia più chiara e si arrivi velocemente alla conclusione dell'iter che porti alla gara regionale con l'affidamento del nuovo gestore.

Ringrazio i consiglieri che in commissione hanno approvato all'unanimità questo atto.

Consigliere Vaggelli

L'affidamento che è stato dato di un incarico per il servizio del TPL a novembre per un mese serviva a collaborare con l'amministrazione per presentare il piano alla provincia? Mi spiego, è stato conferito un incarico da parte dell'area servizio ai cittadini, la determina è del 6.10.11 per 1.950 euro a un certo dottor Sassoli di Borgo per un'attività che doveva durare un mese per esplicitare un lavoro di consulenza e supporto alla struttura organizzativa del comune per quanto riguarda gli aspetti del TPL. Chiedo, a cosa è servito questo?

Volevo sottolineare che esiste una legge per cui gli incarichi devono essere pubblicati, cioè degli incarichi si deve pubblicare l'entità, lo scopo e il nome di chi riceve l'incarico; dal 2010 mi pare di aver visto sul sito solo tre incarichi; questa cosa l'ho fatta presente ai dirigenti ma non è successo nulla; mi pare che la trasparenza rientri in piccolo in quella legalità che dobbiamo sempre difendere.

Consigliere Frosolini

Per riconfermare il voto favorevole di questo gruppo così come fatto in commissione; voglio mettere a verbale la crescente preoccupazione di noi consiglieri per quanto diventerà il TPL; non è il primo atto che io chiamerei di emergenza che noi approviamo; la provincia è accorsa in nostro aiuto con la scorsa manovra; volevo sottolineare questa

preoccupazione che tutti abbiamo perché il TPL è un fiore all'occhiello del nostro territorio per i nostri cittadini; pochi posti in Italia hanno quanto avevamo noi, perché tutti quei bus che in seguito ai tagli stiamo riducendo, per alcuni potevano essere un autobus in più perché magari portavano una sola nonnina al mercato, per me invece erano un fiore all'occhiello; ringraziamo l'ufficio e l'assessore di aver messo anche questa volta un tappo alla falla ma sottolineo la nostra preoccupazione per il futuro su questo aspetto.

Assessore Selvi

La preoccupazione è grande; per questa stagione di grossa incertezza che deriva dalla riduzione drastica dei fondi per il TPL e anche per una incertezza amministrativa, perché fare una gara regionale è una scommessa ardua, anche noi siamo preoccupati. Vogliamo che i nostri cittadini abbiano ancora il diritto di avere un servizio di TPL che risponda ai loro bisogni.

Ribadiamo la nostra preoccupazione; questo atto è necessario, costruito velocemente e urgentemente e che ha avuto il contributo da parte di tutti, della provincia con legali, avvocati, etc., è stato un atto costruito molto in fretta e da molte persone.

Per le cose dette dal consigliere Vaggelli, non fanno parte di questo atto; a volte ci troviamo in difficoltà; con questo consulente mi trovo molto in difficoltà e gli spiego perché; questo consulente ha fatto un grande lavoro quando c'è stato bisogno della riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico facendo un progetto per il futuro.

All'interno del nostro comune è difficile trovare tutte le competenze e qualifiche per rispondere alle problematiche, e sul trasporto niente è semplice; lui ci ha dato una grossa mano; quel lavoro è stato ricompensato; poi quando abbiamo dovuto affrontare continui tagli abbiamo chiesto proprio per questo motivo di avere un rapporto con l'ingegner Sassoli su questi punti per avere una corrispondenza precisa.

Il TPL è materia complessa e riguarda tutto il territorio. Ed io quando mi trovo in difficoltà chiedo sempre per primo all'ing. Sassoli; è una collaborazione che è durata per 4 anni.

Questa voce è stata tagliata per tre bilanci consecutivi; sono due mila euro e per me sono spesi in maniera corretta. Credo anche che l'amministrazione debba ringraziare l'ing. Sassoli.

Ribadisco la mia preoccupazione sul servizio del TPL; spero e mi auguro che questo atto venga votato da tutti perché dà una risposta e serve ad evitare l'interruzione di questo pubblico servizio.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in approvazione il punto n. 6.

Cons. presenti 15. Voti favorevoli 15. L'atto è approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività..

Cons. presenti 15. Voti favorevoli 15. Approvata all'unanimità

Punto n. 9) Ufficio del Consiglio - Ordine del giorno su "richiesta di soluzione per il mancato ampliamento del cimitero della Misericordia a Pontassieve" presentato dal Capogruppo del gruppo consiliare del PDL consigliere Giovanna Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

Rientra il Cons. Poggiali (16)

Esce il Cons. Pinzauti (15)

Si torna su questo argomento perché mi pare davvero importante e urgente; non faccio tutta la storia, vorrei solo ricordare che l'ultima delibera di giunta era del 29 marzo finalizzata a prevedere 400 loculi nuovi al cimitero della misericordia di cui 200 già impegnati, 200 potevano servire solo per quelli provvisori e altri 200 da realizzare non prima del 2018, data lontana, viste le necessità reali e urgenti.

Ricordando la volontà politica che questo consiglio comunale aveva espresso nel 2007 votando una delibera che poi fu annullata, questo O.d.G. è per ribadire da parte di tutto il consiglio una volontà politica che è quella di aumentare i loculi per il cimitero della misericordia in numero sufficiente così come era stato proposto in maniera adeguata rispetto a quanto il consiglio aveva già deliberato; e allora mi pare che avesse deliberato per 3.400 loculi.

Quindi l'invito all'amministrazione a predisporre gli atti che l'amministrazione ha sempre detto di voler fare in tempi brevi, addirittura anche dopo la prima interrogazione fatta dal consigliere Galli al quale fu risposto che nei mesi a venire sarebbe stato risolto il problema, ma sono già passati due anni; quindi predisporre gli atti per una soluzione adeguata e congrua affinché il cimitero della misericordia che è un cimitero comunale come tutti gli altri, possa assolvere alle richieste della cittadinanza e non possa essere impedito a dare risposte non solo ai propri soci ma anche a chi ne desidera usufruire.

Consigliere Frosolini

In questa sala sono stati presi impegni e fatte dichiarazioni in maniera seria e responsabile che non hanno nascosto le difficoltà, né il tempo che sarebbe stato necessario per risolverle; ma siccome in questa sala è bene che le parole non girino a caso, pregherei di ricordare a tutti quanto è stato detto a suo tempo e credere nella sincerità delle prese di posizione che sono state fatte.

È stato trattato l'argomento e il Partito democratico non si è mai ritirato di fronte a questo; ma non possiamo riportare sempre in consiglio comunale le stesse cose dette e ribadite, soprattutto che sono state oggetto di un consiglio comunale aperto dove fu detto tutto quanto ci sarebbe stato bisogno.

Capisco che ci siano bisogni di tipo politico ma non possiamo continuare su questa strada, altrimenti stiamo sempre qui a ribadire cose ovvie, e siccome questa è una cosa molto seria, da parte del Partito democratico c'è la fiducia che i tecnici del comune lavorino su questo problema, ma ci rifiutiamo di sottostare a un continuo rimettere le solite frasi; fra l'altro in questo O.d.G. c'è anche un riassunto un po' impreciso e sarebbe da cambiare completamente per cui questo gruppo ritiene di votare no.

Consigliere Coco

Quanto dovevamo dire l'ha già detto la consigliera Vaggelli che oltre tutto ha presentato sì un altro O.d.G. però l'ha fatto per stimolare l'amministrazione affinché prenda una posizione; non devono trascorrere ancora degli anni, l'amministrazione prenda una posizione e la dica; non è solo una questione politica è anche umana.

Oltretutto perché la questione è seria, molto seria, non deve passare in sordina; purtroppo l'animo umano è fatto così, spesso ci dimentichiamo delle cose o si tralasciano per farne passare davanti altre; forse presentando qualche O.d.G. si stimola; non è questione di "propaganda politica" ma solo per stimolare l'amministrazione affinché prenda una decisione e la dica, o sì o no, ma lo dica.

Consigliere Vaggelli

Che non si possa continuare a ribadire perché ne abbiamo già parlato mi pare strano e esula anche dal mio modo di comportarmi; se per 5 anni ho ribadito periodicamente l'inutilità di certi servizi, ricordo l'Istituzione che poi è stata cancellata, e sono contenta per i cittadini non politicamente, sono contenta che i cittadini non abbiano più un carrozzone che gli costava e non rendeva nulla.

Volevo ribadire quando detto dal consigliere Coco, che questo non è un invito a discutere del problema ma un invito all'amministrazione a fare ciò che ella è proposta a fare, che dice di voler fare da due anni e che non fa, cioè a predisporre una delibera nel senso richiesto in cui l'amministrazione si è impegnata a fare ma che rinvia e non sappiamo per quali motivi; evidentemente i motivi non così facili da essere spiegati perché nessuno ci dice i motivi del ritardo. Il nostro voto è favorevole.

Presidente

Se non ci sono altri, metto in votazione il punto n. 9. Cons. presenti 15.

Astenuti 1 (Poggiali), voti favorevoli 2 (Vaggelli, Coco), voti contrari 12. L'Odg è respinto a maggioranza.

Punto n. 10) Ufficio del Consiglio - Interrogazione circa "l'ammassamento di arredi della vecchia scuola materna e nido presso la scuola di Santa Brigida" presentata dal consigliere Giuliano Coco del gruppo consiliare del PDL.

Esce e rientra il Cons. Vaggelli (15)

Consigliere Coco

Mi è pervenuta questa segnalazione corredata da un servizio fotografico in cui si dice che nella sede provvisoria della scuola materna di Santa Brigida sono stati stipati alla rinfusa arredi scolastici e oggetti delle vecchia scuola materna e asilo nido; che tutto il materiale è stato buttato a caso, senza essersi preoccupati di organizzare preventivamente la stanza; che detto materiale, stando alla segnalazione e vedendolo nelle foto, per metà non sarà più utilizzabile.

Il materiale appartenente alla scuola è un bene comune di tutti. Volevo sapere dall'assessore per quale motivo le masserizie non sono state ricoverate con il dovuto criterio e catalogate; se la situazione permane ancora o se l'amministrazione intende intraprendere qualche azione in merito.

L'e-mail è stata inviata da questa signora anche all'amministrazione comunale; si può dire che se un'amministrazione dovesse rispondere a tutti i cittadini, come si fa, prevedo già la risposta dell'assessore, però in un caso come questo, visto che siamo andati sul giornale per l'inaugurazione della scuola, etc., se un cittadino fa un'osservazione in merito a questa scuola, se qualcuno gli rispondesse forse sarebbe giusto.

Assessore Pasquini

Non sempre vedo tutte le mail, ma questa l'avevo vista perché era corredata da diverse foto; ho inviato subito la segnalazione all'ufficio, a chi aveva seguito il trasloco e sono andati a vedere.

Noi abbiamo fatto un'operazione non semplice perché abbiamo stoccato il materiale in uno spazio di proprietà del comune per non pagare il posto dove potevamo metterlo; quindi rispetto al materiale stoccato gli spazi sono un po' stretti. Se invece di stoccarlo lì si fosse stoccato in uno spazio privato più agile sicuramente il materiale veniva depositato meglio.

Ho chiesto di verificare ciò che è stato danneggiato; siccome è una prestazione di servizio che abbiamo fatto tramite una ditta privata, se così è noi chiederemo i danni; se la scuola mi dice che ci sono dei danni, chiederemo alla ditta di trasloco il danno; avevamo anche chiesto di sapere quale era il materiale che non avremmo comunque ritirato e fosse rimasto lì per tutto l'anno scolastico e quello che potevamo via via ritirare. Se noi fossimo stati più puntigliosi nel sapere quale era il materiale che durante i mesi poteva essere necessario e quello non, anche la collocazione sarebbe stata migliore.

Non voglio essere tignoso ma qui entriamo in una proprietà privata a titolo personale; io questo non l'ho segnalato alla polizia municipale però di fatto mi sono trovato delle foto di una proprietà comunale privata quindi bisogna che un cittadino ci sia entrato senza autorizzazione; se è un magazzino chiuso dovevano comunque fare una richiesta

all'amministrazione. E io so il nome e cognome di questo cittadino perché ho ricevuto la mail.

Poi non tutte le foto riguardano il materiale della scuola, la foto 1045 riguarda il materiale che c'era lì dall'associazione sportiva.

Noi siamo pronti a chiedere danni a chi ha fatto il trasloco se c'è qualcosa di rotto ma troviamo il modo di non fare sempre muro contro; abbiamo fatto uno sforzo grande a garantire l'anno scolastico senza perdere nemmeno un giorno; abbiamo fatto un'azione con le associazioni di Santa Brigida e tanti privati si sono impegnati, quindi guardiamo l'aspetto positivo.

Non escludo che il trasporto sia stato fatto male, ma è anche vero che quando si chiede una catalogazione, non siamo un museo, siamo a fare un trasloco di urgenza; comunque accolgo lo stimolo; mi riserverò nell'arco del mese di novembre di andare personalmente a vedere; chiederò la collaborazione della scuola per individuare se c'è qualcosa di rotto, in quel caso chiederemo i danni.

Consigliere Coco

Catalogare gli oggetti viene fatto in ogni amministrazione quando si sposta qualcosa; la roba qui è stata veramente ammassata, almeno dalle foto che vediamo; poi questa stanza pare sia sopra la scuola materna, quindi parlare di ambiente privato non so; qui mi viene detto nella mail che “per caso siamo salite nello stanzone dove sono stipati questi arredi scolastici”; quindi non credo abbiano fatto 7 km per vedere questa situazione, qui sono semplicemente salite dal sotto al sopra. Per cui parlare di proprietà privata, dove magari c'era anche una porta aperta non mi parrebbe giusto.

Mi ritengo soddisfatto della risposta, anche se non la condivido pienamente come per esempio sulla catalogazione; a catalogare non ci vuole niente. Comunque assessore verrò con lei con piacere a controllare.

Punto n. 11) Ufficio del Consiglio - Mozione su "aumento da parte dell'a.c. di tasse per i cittadini e mancata riduzione di qualsiasi indennità, rimborso, spese di missione di amministratori" presentata dal capogruppo consiliare del gruppo PDL consigliere Giovanna Vaggelli.

*Escono i cons. Poggiali e Fantini,
esce e rientra il Cons. Coco,
rientra il Cons. Serafini, esce e rientra il Cons. Galli (14)*

Consigliere Vaggelli

Anche questa è una mozione che colpirà il consigliere Frosolini perché ne abbiamo già parlato ma stia tranquilla che io non demordo anche perché torneremo sugli stessi argomenti quando avremo l'elenco delle spese complete del 2001 e dove dimostreremo che i tagli non sono stati fatti pur essendoci spese non necessarie, e come si poteva fare. Questa mozione parla dell'aggravio per i cittadini di Pontassieve per questo aumento eccezionale, perché Pontassieve credo sia l'unico ad aver aumentato sia l'IMU per la prima casa che per le seconde case e altri fabbricati, che sia l'unico comune con questi aumenti e con l'addizionale comunale IRPEF allo 0.7.

A Firenze pagano lo 0.4, l'addizionale comunale IRPEF era allo 0.3 ed è stata portata allo 0.2 e noi l'abbiamo allo 0.7; meno male che qui c'è un bel gruppo di sinistra che ci porta l'addizionale al massimo; Bersani l'ha detto più volte che aumentare l'addizionale comunale IRPEF era sconveniente. E qui l'abbiamo fatto anche quando non c'erano tagli.

Si può anche aumentare le tasse ma non dicendo che ci hanno tagliato tutto e lamentandosi sempre; vedo che a partire dai sindaci e dai presidenti di regione tutti hanno fatto dei tagli, meno che a livello nazionale; qui in Toscana tutti hanno dichiarato di ridursi la propria indennità, eliminare le spese di missione, proprio per dare un segnale ai cittadini.

Pensate ai sacrifici della gente, questa IMU portata allo 0.9 colpisce il piccolo imprenditore, il piccolo artigiano che paga tasse di ogni tipo, e ora si trova a pagare l'IMU a questo livello.

Diamo un segnale, facciamo un piccolo sacrificio anche noi. E questo dovrebbe essere la sinistra a chiederlo in primis; un cittadino spesso non si chiede delle grandi cose che non può nemmeno sapere, il cittadino comune si basa su cose piccole e si chiede come mai a Pontassieve hanno due auto blu, una da 53 mila euro, se in provincia ne hanno due. Perché non dare un segnale piccolo e far vedere che siamo con i cittadini a fare dei sacrifici?

Questi aumenti continui, costringono tutti a enormi sacrifici; soprattutto chi ha un reddito minimo che però rinuncia volentieri a certe cose; perché invece un'amministrazione non dà un segnale in questo senso?

Io lo farò sempre finché non vedrò certe rinunce. Ho visto dei rimborsi spese, taxi, benzina; se non volete tagliare l'indennità, tagliate qualcosa altrove; a Firenze hanno 8 assessori, noi ne abbiamo sei; facciamo un rapporto; se diminuiamo il numero degli

assessori non succedrebbe nulla come non è successo nulla quando abbiamo perso un direttore generale e nessuno se ne è accorto; e quanto ci è costata quella nomina.

Mi dispiace per la consigliera Frosolini ma io continuerò a fare queste mozioni, voi risponderete di no ma io continuerò e farò il mio dovere nei confronti dei cittadini, indipendentemente del partito.

Consigliere Fabbrini

Ascoltando le argomentazioni della consigliera Vaggelli non possiamo che trovarci d'accordo con quanto dice; le riteniamo giuste ma forse a livello più alto di quello comunale; nel senso che in un comune quando si prendono decisioni che vanno a gravare sui cittadini, anche noi facciamo parte della comunità e paghiamo in prima persona quanto decidiamo, non siamo i re che tolgono il cibo al popolo.

Non siamo d'accordo su un'azione del genere a livello comunale; siamo vicini ai cittadini perché siamo anche noi cittadini ma se passiamo un messaggio positivo che è quello del sacrificio, secondo noi se ne passa anche uno molto più negativo, cioè il fatto che la voce della politica è un peso.

E questo riteniamo non debba essere, la politica è importante e questo dobbiamo ribadirlo considerando anche il fatto che stiamo parlando di cifre basse; noi prendiamo 18 euro al mese, e anche gli assessori e il sindaco per le responsabilità che hanno non prendono cifre esose; nel tagliare questa voce si rischia di dare adito a questo populismo per cui la politica è tutto un magna magna.

Se riteniamo che i corrispettivi che prendiamo siano proporzionati alle responsabilità che abbiamo, e come consigliere comunale dico che prendiamo anche troppo poco, perché per fare le cose c'è bisogno di risorse, il fatto di esprimere di un concetto che è quello che sia tolta la giornata del consiglio comunale per chi lavora è una mazzata perché l'unica risorsa di tempo a livello del mese non ce l'abbiamo più. Per cui nella mezzora che vengo qui dovrei svolgere la mia attività; cosa impossibile.

Consigliere Vaggelli

Volevo rispondere a questa considerazione; intanto si parla di costo per i consiglieri e costo per la giunta e il sindaco, sono cose ben distinte; tutti sanno che per i consiglieri la spesa totale è di 10 mila euro l'anno e siamo in venti. Tanto è che io feci anche una proposta di non ricevere nemmeno il gettone di presenza che non è nemmeno la paga, con tutto il rispetto, di una badante; noi stiamo qui per 5 ore per 27 euro lorde, con le commissioni gratuite, quindi se a questo punto mi togliessero il gettone mi toglierebbero questa remunerazione senza senso.

Ma diverso è tagliare nell'altro senso, perché lì sono centinaia di migliaia di euro; è diverso l'aver aumentato del 45% un'indennità che vale 3 mila euro al mese e un'indennità di 22 euro del gettone di presenza dei consiglieri; è diverso che uno abbia assessori in un certo numero quando le deleghe potrebbero essere considerate in maniera diversa.

Questo va incidere sull'indennità, missioni, viaggi, etc, e va a ridurre spese notevoli; in una delle ultime determine un assessore per le sue assenze da lavoro si paga 15 mila euro come per tutto il consiglio comunale. Perché è giusto che la ditta in cui lavora si

faccia pagare. Allora rivediamo queste cose, ma invece non c'è stata mai nessuna volontà.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 11.

Cons. presenti 14. Cons. astenuti 1 (Tozzi), Cons. favorevoli 2 (Vaggelli, Coco), contrari 11. La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 12) Ufficio del Consiglio - Interrogazione su "progetti ex Chino Chini" presentata dal capogruppo consiliare del PDL consigliere Giovanna Vaggelli.

Esce il Cons. Coco (13)

Consigliere Vaggelli

L'interrogazione prende spunto dal precedente consiglio comunale in cui avevo presentato al consiglio una mozione che invitava questa giunta a fare proposte per trovare soluzioni idonee perché il patrimonio di tutti i cittadini non rimanesse inutilizzato.

Nonostante questo è stato speso denaro pubblico per i due progetti dell'ex Chino Chini, nel programma del sindaco c'erano solo due progetti, la ristrutturazione dell'ex Chino Chini e l'area ferroviaria; lascio perdere ogni considerazione perché l'ex Chino Chini è sempre così come l'area ferroviaria.

Vorrei ricordare l'intervento dell'assessore a verbale che dice che per il Chino Chini c'è un'operazione che per ristrettezze economiche non è stato possibile portare avanti, e poi dice che i progetti sono stati sempre realizzati dall'ufficio interno, quindi sono una documentazione dell'amministrazione comunale.

Siccome l'assessore anche nell'ultima commissione mi ha ribadito che i dati non sono utili, io su questi dati ci voglio tornare. Sul Chino Chini c'è un affidamento di progettazione e ristrutturazione nel 2004 per questi professionisti, Ruffilli, Mengozzi, Frusi, Giubbi, Tramonti e Degli Innocenti per 121.425 euro; e ancora nel 2007 è stato affidato l'incarico per una nuova progettazione perché la prima prevedeva la realizzazione di un teatro, la seconda per aule specialistiche, affidata sempre a un architetto del precedente gruppo, Giubbi, per 9.276 euro.

Ho una determina di impegno dove è scritto a lapis dal dirigente di allora che è stata pagata questa tranche quindi non so se questi 127 mila euro sono stati pagati tutti ma penso di sì, perché quando un architetto prende un progetto e ha un affidamento se non glielo danno fa ricorso e lo prende lo stesso.

Quindi 121.000 euro più 9.700 fanno 130.790, per cui non è che sul Chino Chini non si sia speso denaro pubblico, non è che i progetti siano stati fatti dall'amministrazione comunale, sono stati fatti attraverso consulenti esterni e pagati questa cifra.

Questo per dire che io non vorrei avere risposte che ricordano un po' il politichese in cui va tutto bene, etc., io vorrei che si discutesse sugli atti, perché come sta a cuore a lei questa ristrutturazione, sta a cuore anche a me.

Se io fossi stata in questa amministrazione sull'ex Chino Chini il primo progetto l'avrei voluto vedere prima che fosse dato un altro incarico e avrei chiesto le motivazioni perché quella progettazione prima non andava più bene; ricordo anche sul parco fluviale cifre indescrivibili, progetti che non sappiamo nemmeno quanto sono costati e dove sono.

Non va bene questo metodo lo perché sappiamo le ristrette che ogni amministrazione ha. Chiedo che sia chiarita quell'affermazione e che l'amministrazione chiarisca se questa cifra di 130 mila è stata pagata, perché io ho solo quella di 9 mila e quella di 8 mila.

Assessore Pasquini

Innanzitutto io non ho detto che i numeri non servono, ho detto che i numeri servono per fare un'analisi; ho detto che i numeri sono necessari perché dai numeri poi si fa una valutazione; lungi da me dire che i numeri non servono.

Poi faccio fatica su alcune cose; io sono assessore ai lavori pubblici dal 2009 e dal 2009 di queste cose non ne abbiamo più trattato; per capire questo scenario ho chiesto quindi al dirigente del settore una relazione; siccome dal 2009 in poi su questo non abbiamo speso nulla mi diventa difficile se qualcuno non mi fornisce gli atti capire quanto abbiamo speso prima.

Vorrei chiarire due aspetti; primo, noi abbiamo dato incarichi per funzioni diverse perché in base alle funzioni che uno chiede è chiaro che ci sono progetti differenti; il Chino Chini è collocato in una zona strategica e può essere una realtà polifunzionale; sul primo c'è un atto di impegno di 124 mila euro, però vorrei togliere la parola "penso" perché il consigliere del PDL dice giustamente che c'è un impegno di 121 mila euro, e "pensa" che siano stati pagati.

Su questo devo dire che dalla documentazione fornitami dal dirigente risulta che non sono stati pagati, sono stati impegnati ed è stato pagato meno di 30 mila euro che sono per la documentazione prodotta che il comune ha ricevuto.

Secondo, nel 2007 viene dato uno spazio a servizio fra la scuola elementare e media; questo è stato fatto con una progettazione interna con il supporto di una componente tecnica dove l'architetto Giubbi era un professionista per la grafica e gli strumenti informatici, cioè fu fatto un gruppo di lavoro, non abbiamo dato un incarico di progettazione globale; e su questo sono stati pagati meno di 10 mila euro. Penso di essere stato chiaro a rispondere a questa interrogazione.

Consigliere Vaggelli

Trovo che i dati coincidano con quanto ho detto; però se lei è assessore dal 2009 non può comunque dire che i progetti sono stati fatti all'interno perché la determina con cui è stato dato l'ultimo affidamento dice che poiché c'è carenza di personale dall'ufficio tecnico, poiché l'architetto Giubbi conosceva già la situazione, gli diamo anche l'incarico per il progetto dell'ex Chino Chini; questo si legge in determina; poi quanto può avere scritto il responsabile non lo so. La determina è la 339 dell'11 luglio 2008.

Se io devo fare un intervento su una cosa che non conosco non dico né che è fatta dall'ufficio o altro; quando uno dice che i progetti sono fatti dall'ufficio interno deve essere vero. Mi dà noia sentire dire cose così.

Comunque ringrazio ma dovrebbe ringraziarmi l'assessore perché ha capito finalmente che su questo progetto dell'ex Chino Chini c'è uno spiraglio di luce; e non è poco che si sia pagato 30 mila euro per la prima e 9 mila la seconda perché 40 mila euro non sono da buttare.

Punto n. 13. Ufficio del Consiglio - Interrogazione su "rendicontazione progetto Fei" presentata dal capogruppo consiliare del PDL consigliere Giovanna Vaggelli. Consigliere Vaggelli

Rientrano i Cons. Coco, Fantini, Poggiali, esce il cons. Bencini, entra il Sindaco e rientra Bencini (17)

L'anno scorso fu finanziato il progetto FEI dai fondi europei, progetto di intercultura per 160 mila 612 euro. Ho le determine con cui sono stati spesi questi soldi, ma siccome ne ho tante e non ho trovato una spesa che mi giustifichi cosa effettivamente è stato fatto, perché ho trovato spese per incarichi, per depliant, per fotografi, convegni, per ore di straordinario.

C'è una determina che dice che per la conclusione di tale progetto si è pensato di fare un convegno il 21 giugno 2012. Per questo evento si sono spesi 7.624 euro, di cui 990 per i due relatori a cui si è dato un gettone di 150 euro ciascuno, e 6.625 per la pubblicazione di 14.800 copie in otto lingue.

Tutto questo è stato fatto in un progetto per gli immigrati. In questo progetto c'è scritto che serve per l'informazione sul ricongiungimento coniugale, per i permessi di soggiorno. Mi sono chiesta: mi rivolgo a vari comuni, è fatto per 15 comuni, se fossi un cittadino extra europeo e voglio ricongiungermi alla mia famiglia, vado nel mio comune e trovo quello di madrelingua che mi risponde. Ci vogliono 8 persone di madrelingua per ogni comune perché sennò non mi serve quel depliant.

Vorrei sapere a chi è servito e in cosa questo progetto FEI, perché questi 160 mila si aggiungono a quelli che ogni anno il centro intercultura spende per questi progetti che ammonta a circa 130 mila euro.

Gli immigrati che conosco credo siano andati in altri posti a cercare aiuto, perché l'aiuto agli immigrati non è solo per il ricongiungimento del coniuge ma anche aiuti per risolvere problemi più urgenti e di notevole necessità.

Assessore Marini

Inizio spiegando di cosa si è occupato il progetto FEI perché non mi sembra ci sia una comprensione precisa, perché non si è occupato della guida ai ricongiungimenti familiari. Poi vi do il dettaglio delle spese.

Il progetto ha come titolo lingua, linguaggi, nuovi cittadini; è un progetto finanziato dal fondo europeo per l'immigrazione e ministero dell'interno e si è svolto nel periodo che va da settembre 2011 a giugno 2012.

Ha interessato il territorio di 15 comuni della società della salute, ovvero il nostro ufficio intercultura ha realizzato il progetto e partecipato al bando per conto dei 15 comuni della società della salute zona fiorentina sudest.

Le azioni previste da questo progetto sono: l'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati, cioè utilizzare l'ausilio dei mediatori culturali perché gli alunni appena arrivati hanno il problema di capire cosa fare e come muoversi, e l'altra misura importante sono i laboratori di italiano L2.

E' stato fatto attraverso la collaborazione con gli insegnanti delle scuole medie e del biennio delle superiori, dei materiali didattici definibili come dei kit di accertamento

delle competenze, cioè per stabilire questi ragazzi che livello di competenze avevano sulle varie discipline per intervenire a livello scolastico in maniera adeguata.

Sono stati realizzati opuscoli informativi plurilingue in 9 lingue per le famiglie straniere che comportano una sorta di illustrazione e di informazioni generali sul funzionamento della scuola in Italia e sui servizi disponibili per quanto riguarda quelli forniti dal centro intercultura, quindi alle varie problematiche che si possono trovare appena arrivati in Italia. Queste guide sono state realizzate con questa finalità, funzionamento della scuola in Italia e servizi disponibili sul territorio.

L'altra misura maxi è quella dell'orientamento scolastico. Sono state svolte attività di sostegno alle famiglie e agli alunni stranieri per aiutarli alla scelta del percorso scolastico o lavorativo dopo la scuola media.

E' stato realizzato un corso di formazione per mediatori culturali, i nostri mediatori del centro intercultura, per occuparsi di orientamento scolastico per svolgere le attività di orientamento scolastico che sono un bagaglio formativo di conoscenze che i nostri mediatori possono utilizzare una volta terminato il progetto. La formazione è un bagaglio che per fortuna rimane anche per altre attività.

L'ultima misura è relativa alle attività interculturali, attività finalizzate a favorire l'intercultura e quindi l'inserimento degli alunni all'interno della scuola insieme agli altri.

Sono stati svolti laboratori interculturali nelle scuole finalizzati a facilitare l'integrazione che poi sono state le stesse insegnanti a scegliere che tipo di laboratorio se farlo o meno. Sono stati realizzati laboratori extrascolastici di video giornalismo.

Ovviamente questi laboratori sono laboratori che hanno interessato classi intere, quindi non è che c'è un intervento fatto solo sui ragazzi immigrati ma viene fatto sulla classe e questo facilita il lavorare insieme che aiuta l'integrazione.

Il laboratorio extrascolastico, è stata utilizzata la materia del video giornalismo e state fatte inchieste e approfondimenti sui temi e sulle conoscenze del territorio, e questo ha fatto integrazione nei fatti e ha consentito ai ragazzi di lavorare insieme sul tema della conoscenza del territorio che dà come risultato finale che unisce ancora di più perché vengono individuate all'interno di questi laboratori alcune problematiche comuni.

Il progetto ha coinvolto 714 alunni, 2 gruppi di insegnanti per la preparazione dei materiali per l'accertamento delle competenze, 20 famiglie straniere nelle attività di orientamento.

Un riepilogo delle spese. I laboratori di italiano L2, spese per 32 mila 454,25 euro; laboratori interculturali 21.029,38 euro; laboratori di video giornalismo 24.292,63 euro; kit accertamento competenze 3.723,4 euro; accoglienza alunni stranieri 8.228,21 euro; traduzione opuscoli plurilingue 7.243,12 euro; seminario fine progetto cui faceva riferimento il consigliere Vaggelli, 1.758,25 euro di cui 523,7 sono relativi al seminario e quindi ai relatori, gettone e rimborso viaggio, 200 euro per il catering e 1.034,55 euro per il materiale informativo.

Sulle attrezzature l'ammontare di questa voce è di 1.287,22 euro, materiali di consumo 1.717,91, libri e DVD 833,09, opuscolo plurilingue sull'orientamento 9.695,24,

opuscoli plurilingue scuola 2.782,12, orientamento alunni 12.936 euro, tavolo orientamento 3.224 euro, rendicontazione e revisione dei conti, revisione dei conti obbligatoria e richiesta dalla comunità europea, totale 9.173 euro, coordinamento progetto 12.686,74 euro, amministrazione progetto 6.149,68.

Per quanto riguarda il coordinamento progetto, le figure che hanno lavorato, retribuite perché il progetto non prevedeva la valorizzazione del lavoro dei dipendenti, siccome era un lavoro che si svolgeva per 15 comuni è stato rendicontato come lavoro, il lavoro dei dipendenti del centro intercultura fra cui Tiziana Mori e altre figure che sono nel centro.

Consigliere Vaggelli

Ringrazio per i dati e i numeri dati. L'orientamento scolastico, l'accoglienza degli alunni stranieri, i mediatori culturali, i laboratori di italiano, gli opuscoli plurilingue sono stati sempre realizzati dal centro intercultura coi fondi per altri progetti.

Mi sembra che di nuovo con questo progetto non si sia fatto granché. Fare un corso di formazione del centro intercultura che lavora da 15 anni, l'orientamento scolastico la prima cosa di cui si è occupato sono i ragazzi che arrivano e quindi un lavoro che penso sia sempre stato fatto, sennò tutti gli altri progetti il cui costo finale è di oltre 130 mila euro mi domando a cosa servono.

Sono soddisfatta per le risposte che ci ha dato ma non nella sostanza perché vorrei che dei progetti servissero in concreto e che non fossero doppiati con altri fondi che già abbiamo e che vengono spesi sulle stesse cose.

Mi sembra che un gran numero di persone non siano state coinvolte, si parla di 20 famiglie; il progetto nelle scuole lo fanno gli insegnanti con qualche rimborso insieme a qualche operatore, quindi si capisce poco quello che è venuto in più da queste entrate notevoli, perché 160 mila euro in 5 mesi non sono pochi.

Punto n. 15. Ufficio del Consiglio - “Statuto dell’Unione di Comuni Valdarno-Valdisieve: errata corrige del termine di cui all’art. 7 comma 3 lett. B.

Assessore Pasquini

Questo atto è stato presentato prima in commissione; con questo atto si dà la possibilità all’unione di fare anche la gestione associata della protezione civile.

Presidente

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto metto in votazione il punto n. 15.

Cons. presenti 17. Voti favorevoli 14, astenuti 3 (Vaggelli, Coco, Poggiali). L’atto è approvato all’unanimità.

Votiamo l’immediata esecutività.

Cons. presenti 17. Voti favorevoli 16, astenuti 1 (Poggiali). L’immediata eseguibilità è approvata all’unanimità.

Punto n. 2. Area governo del territorio - Approvazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni di competenza dell'ufficio tecnico comunale.

Punto n. 3. Polizia municipale Convenzione tra i comuni di Pontassieve, Pelago e Rignano sull'Arno per l'esercizio associato delle funzioni di Polizia Municipale.

Punto n. 4. Polizia municipale - Regolamento del corpo di Polizia Municipale Arno-Sieve (gestione associata tra i comuni di: Pontassieve, Pelago e Rignano sull'Arno).

Sindaco

Vorrei fare un'introduzione generale, poi si votano separati. Vorrei spiegare il senso di un quadro complessivo di riorganizzazione della gestione dei servizi che inevitabilmente ci troviamo ad affrontare in queste settimane ma che saranno ancora di più oggetto di discussione politica nella vita futura delle amministrazioni comunali in Italia.

Se avete guardato i giornali vi sarete resi conto di come ci sia un quadro di riorganizzazione complessiva dei livelli istituzionali. Ieri c'è stata la seduta di insediamento della conferenza metropolitana perché comunque il primo gennaio 2014 la provincia cesserà di esistere e entrerà in funzione la città metropolitana.

Questo vuol dire che non solo si ridisegnano i confini istituzionali, il problema non è cambiare la targhetta alla provincia ma è ragionare sulle funzioni che i comuni dovranno gestire in una dimensione più ampia della singola amministrazione comunale. Ieri abbiamo fatto una discussione di metodo e abbiamo introdotto anche il tema politico di quali saranno le deleghe e le funzioni; in base alle funzioni che dovranno essere oggetto della città metropolitana dovremo porci il problema di qual è la dimensione ottimale di governo.

Se parliamo dei servizi pubblici locali credo che ad esempio l'area vasta Firenze Prato Pistoia sia già oggi la fotografia del governo dei servizi pubblici locali. Allora si pone il tema di come il nostro territorio, ma può valere per altri territori, si relaziona, intanto con una dimensione più ampia dell'area urbana fiorentina.

Pensiamo a cosa vuol dire governo del territorio; in teoria forzando questo ragionamento, c'è qualcuno in palazzo vecchio che fa il piano strutturale per tutti i 44 comuni della provincia di Firenze, o meglio lo fa per un unico grande comune che è la città metropolitana. Il punto è come ci relazioniamo con questa nuova dimensione di governo, e magari in un quadro delle aree vaste regionali.

Abbiamo la necessità di attrezzarci da un punto di vista istituzionale. Siamo uno dei territori che l'unione dei comuni ce l'hanno, e non è così in tutta la Toscana, non solo per fare supporto a comuni più piccoli come Londa e San Godenzo che hanno l'obbligo di governo in dimensione sopra comunale di tanti servizi, ma il fatto che anche un comune più grande è consapevole del limite che ha nel gestire alcuni servizi anche nel governo su una dimensione più ampia.

Da qui parte il ragionamento di attrezzarci per quella sfida, non solo perché siamo forzati da questo ragionamento dalla limitatezza delle risorse e quindi dal fatto che ci sono sempre meno soldi e sempre meno personale per fare i servizi.

A me piacerebbe una città metropolitana di unione di comuni dove ci sono dei punti di coordinamento intermedi rispetto a una dimensione che può essere quella della città metropolitana a 44 o a 70 comuni nella quale può essere difficile anche per Pontassieve stare in relazione.

Credo non sia da perdere nessuna occasione per dare un assetto diverso alla gestione anche dei servizi municipali, perché i servizi pubblici locali li gestiamo già tutti in una dimensione ampiamente sovra comunale.

Credo si debba tentare di lavorare innanzitutto sul back office come stiamo facendo con l'unione dei comuni per aggregare tutto quello che sta dietro e che i cittadini non vedono, ma che se non lo riorganizziamo non solo perché abbiamo carenze di personale ma anche perché abbiamo il dovere di trovare una dimensione più efficiente di funzionamento dei nostri servizi, se non lo facciamo rischiamo di andare dalla gente a fargli l'elenco dei tagli.

Anche la scelta che abbiamo fatto con l'unione dei comuni di avviare a gennaio 2013 nuove funzioni, penso alla gestione del personale, del CED, la struttura informatica del comune, la funzione della gara e degli appalti, è un modo per tentare di darci politiche di gestione dei servizi diversi, perché la gestione del personale unificato non è solo una modalità per fare la gara di appalto per fare le buste paga ma è la scelta di andare a costituire un tavolo unico di concertazione per tutti e 7 i comuni dell'unione comunale con l'obiettivo di avere già dal 2013 un unico contratto decentrato dove si definiscono percorsi di carriera, politiche incentivanti, di formazione, una valorizzazione delle competenze presenti nei nostri comuni.

Siccome siamo di fronte a anni di blocco della contrattazione dobbiamo avere anche il coraggio, anche quando non siamo forzati a farlo, di immaginare una dimensione più ampia non solo per fare solidarietà ai comuni più piccoli che magari rischiano di penalizzare l'offerta di servizi ai cittadini ma anche per qualificare ulteriormente i servizi che possiamo dare a Pontassieve.

Vorrei che aldilà delle opinioni che ci possono essere sul singolo atto non si smarrisce un quadro generale. Oggi discutiamo di due atti importanti, di due gestioni associate significative perché mentre sul fatto di mettere insieme l'ufficio gare nessuno si stupisce, probabilmente la polizia municipale e l'ufficio tecnico sono servizi su cui i comuni tendono ad essere un po' più gelosi perché sono i temi di relazione più significativa nel rapporto coi nostri cittadini.

E' proprio dove si va a qualificare l'offerta del servizio che si deve aumentare il livello della nostra proposta. Ecco perché oltre che a lavorare sulle funzioni di back office, e il personale e il CED sono esempi di un lavoro che stiamo facendo e che vogliamo incentivare, noi vogliamo, da un lato perché ci viene chiesto, Rignano entrando nell'unione dei comuni aveva la necessità di gestire insieme ad altri comuni questi servizi e quindi ha rivolto un appello ai comuni dell'unione dei comuni, e in particolare

ai due comuni più vicini, Pontassieve e Pelago, per capire se c'erano le condizioni per gestire insieme questi servizi, per cui dobbiamo accettare questa sfida con entusiasmo, con la responsabilità di sapere che ci sarà una fase di avvio di questi servizi complessa e articolata, quindi bene che il consiglio comunale sia soggetto non solo di indirizzo ma di controllo e vigilanza per accompagnare l'avvio anche di queste sperimentazioni.

Si va a fare un esperimento molto significativo non solo per andare incontro alle esigenze di Rignano e Pelago ma perché cominciamo a ragionare su una dimensione diversa. Pensiamo a cosa vuol dire creare regolamenti edilizi uguali per tutti i comuni, procedure analoghe, però siccome non è semplice da domani pensare che c'è l'ufficio tecnico di 7 comuni, credo si debbano accogliere gli spazi che ci sono per avviare un confronto.

Questa cosa è più difficile per Rignano che per Pontassieve; teniamo conto anche del giudizio positivo che gli altri comuni danno del lavoro dei nostri uffici e dirigenti, perché alla fine la direzione di questi servizi sarà prevalentemente in capo alla struttura di Pontassieve.

Vuol dire che intanto c'è una valutazione positiva sul lavoro che facciamo, e c'è l'avvio di una sperimentazione che da un lato integra e aumenta il numero di persone ma aiuta anche a professionalizzare le nostre competenze, perché da un lato le problematiche tecniche e quindi urbanistiche di lavori pubblici di Pontassieve e Rignano, ma se guardiamo invece questi territori da un punto di vista delle infrastrutture ci rendiamo conto che ad esempio a Rignano c'è l'alta velocità, l'autostrada, qui abbiamo il tema rilevante del recupero delle aree dismesse, penso all'area ferroviaria e alla Brunelleschi, a Pian dell'Isola c'è una delle zone industriali più grandi della provincia di Firenze.

Quindi noi di fatto stiamo già facendo da anni governo del territorio insieme, perché quando ci sono state opportunità di investimento o di impresa o magari la gestione di crisi aziendali noi le abbiamo sempre affrontate in una dimensione sopra comunale.

La vicenda della Brunelleschi non sta andando bene, ma nel momento in cui si immaginava una soluzione, ormai si parla di tanti anni fa, costruiamo una soluzione insieme a Rignano e a Pelago. Lo stesso c'è stato per la gestione del cotto Montecchi a Rignano. Comunque avevamo già una politica comune di governo del territorio.

Credo che oggi immaginare di creare un ufficio tecnico comunale sia una sfida importante e che può qualificare ulteriormente i nostri servizi; un apprezzamento significativo per il lavoro che comunque l'ufficio di Pontassieve fa, perché il dirigente sarà l'ingegner Degli Innocenti, perché i responsabili di servizio saranno prevalentemente i responsabili di servizio dell'ufficio tecnico di Pontassieve, così come ci saranno tutte le condizioni per valorizzare le competenze presenti a Rignano.

Sulla polizia municipale si fa un esperimento ancora più significativo. La creazione dei corpi unici di polizia municipale non è un'esperienza che non si trova in giro per la Toscana. Spesso questi corpi hanno trovato delle modalità di funzionamento che hanno reso loro difficile la vita, in qualche caso si è addirittura tornati indietro.

Quando c'è stata rivolta la proposta da parte degli altri comuni di immaginare da un lato con Pelago di sviluppare una procedura di collaborazione e di gestione associata che

c'era, e da parte di Rignano che usciva dal corpo con Figline e con Incisa di entrare in un corpo unico di polizia con Pontassieve e Pelago, ci siamo posti l'obiettivo da un lato di cogliere lezione dalle esperienze che ci sono in Toscana per provare a immaginare un nuovo modello su cui costruire il corpo unico di polizia municipale.

Il corpo unico che vogliamo andare a costituire rappresenterà una sperimentazione a livello regionale, perché anziché costituire un corpo unico mettendo insieme tutto e facendolo diventare un ufficio unico, abbiamo scelto di strutturare il corpo di polizia municipale sulla base dell'esperienza dei comandi delle compagnie dei carabinieri.

Il problema che c'è sulla creazione del corpo unico non è che la mattina il comandante deve stare a discutere col sindaco di Pontassieve o Rignano se i vigili devono andare a Santa Brigida o a Troghi ma è bene che ogni territorio abbia la propria dotazione di personale perché altrimenti ci ritroviamo al primo consiglio comunale a rispondere sul fatto che i vigili non ci sono più. Una discussione che da un lato racconta anche i bisogni ma dall'altro rischia di essere un elemento continuo di tensione.

Il corpo unico sarà strutturato così: c'è un comando unico con l'articolazione territoriale del servizio; le politiche si decidono a livello unico. Ci sono alcuni servizi che sono in capo al corpo unico di polizia municipale, poi ci sono alcuni servizi territoriali. E' come ci fosse il comando della compagnia dei carabinieri col comando delle varie stazioni.

E' garantita la presenza degli agenti su ogni territorio, e questo qualifica il servizio nei comuni più piccoli che hanno più difficoltà a garantire anche tutto un livello di prestazioni che a Pontassieve si facevano e che magari a Rignano non si facevano.

Quindi da un lato si qualifica la complessità del servizio, dall'altro si garantiscono i presidi territoriali perché abbiamo posto come condizione che ogni comune avesse una dotazione di personale adeguata per le esigenze di quel territorio.

Per Rignano è stata una scelta complessa perché lì c'era bisogno almeno di 5 vigili e quindi la nuova amministrazione ha avuto anche la responsabilità, attraverso procedure di mobilità interna, di selezionare personale per poterlo affidare a quel servizio.

Ci saranno delle cose che faremo tutti insieme, però si creano quelle sinergie che garantiscono la qualità del servizio nella parte a maggior valore aggiunto e si garantisce il presidio territoriale.

Ringrazio il comandante che è qui presente, perché lui e i suoi collaboratori hanno fatto un lavoro impegnativo non solo nel sopportare il sindaco di Pontassieve, Pelago e Rignano, perché ognuno aveva da dire la sua, ma perché si è costruito un modello innovativo.

Non si fa un salto nel buio, si costruisce un corpo che può rappresentare una vera eccellenza a livello regionale al punto che la regione modificherà la legge regionale sulla base della sperimentazione che si fa a Pontassieve. Anche questo è un elemento di orgoglio perché non solo si vincono i premi a livello nazionale ma si riesce anche a garantire un presidio territoriale, consapevoli delle limitatezze che ci sono.

Anche scegliere di creare un corpo unico vuol dire razionalizzare le risorse economiche e di personale, e non rinunciare a garantire quella parte più innovativa, e penso a tutta la parte sul gestione del territorio, sul commercio, la parte di investigazione. Oltre al fatto

che il nostro corpo di polizia municipale collabori stabilmente con la procura della Repubblica perché ci viene riconosciuta anche una qualità investigativa.

Si riesce a fare una politica di polizia municipale moderna e avanzata. Abbiamo avuto la forza di dotarci di dotazioni strumentali particolari. Pensate a cosa ha voluto dire la creazione della rete delle telecamere della videosorveglianza.

E mi fa piacere che queste competenze si possano mettere a disposizione di un territorio più ampio, oggi di un comune, domani di 3 comuni, perché alla fine abbiamo bisogno, spinti da una forte volontà politica di trovare una dimensione sovra comunale di governo anche per attrezzarci di fronte alle sfide, di una riorganizzazione istituzionale che da qui a pochi mesi saremo chiamati ad affrontare.

Assessore Pasquini

La giunta consegna due emendamenti sul punto della convenzione sull'ufficio tecnico.

Presidente

Faccio questa proposta: si interviene sui tre punti all'O.d.G. e poi si votano separatamente.

“Proposta di emendamenti alla gestione associata delle funzioni dell'ufficio tecnico associato. Il comma 1 è sostituito dal seguente: il regolamento di organizzazione dell'ufficio tecnico associato è approvato dalle giunte dei due comuni su proposta della conferenza dei sindaci.

Art. 13 comma 2 sostituito come segue: in tal caso il recedente deve darne comunicazione scritta all'altro ente con preavviso di almeno 3 mesi antecedenti la chiusura dell'esercizio finanziario. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo a quello delle comunicazioni del recesso stesso”.

Questa è la proposta dell'emendamento.

Consigliere Poggiali

In commissione siamo stati abbastanza critici con l'intenzione di votare contro a questo atto in questo consiglio comunale. Però dovete prendere atto che coloro che rivedono le proprie convinzioni sono persone da tenere in considerazione.

Premetto che l'UDC è per l'accorpamento dei comuni e non per le gestioni associate che non servono quasi a niente, che ne dica il nostro sindaco. Nel caso specifico non perché con l'assessore Pasquini ci lega questa fraterna amicizia che è scoppiata improvvisamente come l'amore, e non si capisce il perché, ma ci hanno convinto le sue motivazioni e quelle dell'ingegner Degli Innocenti.

La cosa più importante e rilevante è che esportiamo per i cittadini di Rignano sull'Arno delle professionalità e delle esperienze ad alto livello da cui i cittadini di questo comune possono trarne dei benefici a differenza degli atti successivi dove esportiamo esperienze negative che poi dirò ampiamente.

Pertanto il voto dell'UDC è positivo anche alla luce della vittoria in Sicilia dove l'unica strada per salvare l'Italia è questa alleanza fra la sinistra e il mio partito, eliminando i partiti estremisti che non sono utili all'Italia dove per altro non sono entrati nel consiglio regionale siciliano.

Consigliere Vaggelli

Ho ascoltato attentamente l'intervento del sindaco che è condivisibile in diversi punti. Ho sempre sostenuto che i comuni fossero più in grado di fare gestioni associate fra comuni omogenei, vicini o che avessero le stesse problematiche, piuttosto che andare ad approvare, e io ne ho approvate solo alcune più specifiche quando ero in Comunità Montana perché alcune mi sembravano assurde.

San Godenzo ha certe caratteristiche che Pontassieve non ha per tanti servizi. Anche ora è stato nominato il regolamento edilizio, quando si decise di fare una gestione associata al regolamento edilizio era completamente sbagliato, tant'è che dopo un anno e mezzo fu cancellata perché il regolamento edilizio Pontassieve non lo fece con la Comunità Montana ma con Bagno a Ripoli.

Le gestioni associate se studiate bene e se mantengono un equilibrio di efficienza e costi fra i comuni che le fanno, sono apprezzabili. Così come penso sia apprezzabile perché più fattibili; unire la polizia municipale di Pontassieve, Rignano e Pelago può essere positivo, anche perché che la polizia municipale non varchi il ponte di Rosano per andare a fare un intervento sembra inutile. Ci vedo anche un risparmio di energie, perché se devono accorrere perché c'è qualcosa a Rosano, arriva prima un vigile di Pontassieve che non quello che deve scendere da Rignano.

Diversamente vedo la gestione dell'ufficio tecnico. Sarei contraria, però possiamo dare fiducia e controllare e rivedere. Sono contraria per tanti motivi. Prima di tutto perché questa convenzione non mi sembra chiara come le altre. Abbiamo delle motivazioni che se si vanno a leggere sono poco convincenti; quando si dice che i due enti hanno vissuto negli ultimi anni un notevole processo di avvicendamento del personale tecnico; come mai sono andati via? Chi è andato via? E quanti ne sono entrati? Vediamo. Questa è una riflessione sui dati che andrebbe fatta e portata all'attenzione.

Spesso gli atti mi capita di leggerne un po' e magari non gli altri, e mi è capitato di dire, anche per la concessione della farmacia, come mai se c'erano 15 mila euro l'anno sono diventati 30 mila? Riprendo la delibera e alla fine si dice che si può cambiare prima del bando. C'era scritto e non l'avevo letto; questo penso succeda anche in altri casi.

Quando si riduce: la riduzione delle risorse umane impiegate nelle rispettive aree tecniche tale da rischiare di non garantire lo svolgimento regolare ed efficace di tutte le funzioni mantenendo inalterato un servizio di qualità. Se sono due aree ad avere questa riduzione di quantità, se si mettono insieme sono sempre due aree ridotte da una parte e dall'altra, e invece ci deve essere un equilibrio.

Tant'è che quando leggiamo la relazione si vede che a Pontassieve abbiamo un dirigente d'area, un ingegnere che sostituisce l'architetto Bondi che se ne è andato, un altro dipendente par time che se ne è andato per mobilità, l'architetto Spilotros è stata messa in mobilità e ora è dirigente a Pistoia e quindi manca anche al comune di Rignano, e il dirigente ingegner Degli Innocenti dal primo ottobre fa 6 ore a Rignano.

Mentre nella polizia municipale abbiamo un corpo di vigili a Rignano già formato, e abbiamo trovato uno che mancava perché si prende dall'ufficio tecnico. Qua e a Pelago

abbiamo il nostro corpo di vigili, si mettono insieme e decidono con un comando centrale di continuare e quindi possono razionalizzare.

Qui mi sembra un gran pasticcio, anche perché l'ufficio tecnico è una cosa un po' particolare. Intanto sono due comuni che hanno il loro regolamento urbanistico, il piano strutturale, sono due comuni che non votano contemporaneamente, i cui dirigenti o personale specializzato può essere nominato in tempi diversi.

E poi c'è il fatto che gestioni di questo tipo di comuni grandi non ce n'è un esempio. Vuol dire che siamo i primi, ma per essere i primi in una cosa bisogna esaminare bene l'argomento, e per me questo argomento non è stato esaminato a fondo. Si parla di una riduzione di circa 45 mila euro all'anno, 10 mila euro per il comune di Pontassieve, 35 mila per l'altro.

Non c'è scritto da dove vengono questi risparmi; immagino che il comune di Pontassieve li risparmi perché manda 6 ore Degli Innocenti a Rignano e 35 mila euro che l'ufficio tecnico di Rignano risparmia mandando un addetto nella polizia municipale, il che mi sembra un risparmio del nulla, perché se perdo 6 ore un responsabile perdo del lavoro. Per questo dico che c'è notevole differenza.

Ci voleva secondo me non solo un lavoro più approfondito ma più condiviso e discusso, invece abbiamo trovato una convenzione già pronta con degli emendamenti. Tante sono le domande, per esempio il regolamento edilizio che si propone di fare insieme ma non si fa con altri, il Suap lo stesso; tante domande si dovrebbero fare su questa convenzione, convenzione i cui effetti vanno dal primo novembre.

Questa convenzione è stata presentata in commissione tre giorni fa, la commissione e il consiglio comunale non credo avesse l'opportunità anche perché non aveva i documenti prima, non ha la possibilità di fare una modifica e una discussione vera e propria. Questo lo valuto un rischio. Mentre valuto positivamente l'altro.

Consigliere Guidotti

Già molto bene sono stati illustrati i motivi che ritengono opportuna la gestione associata dei corpi di polizia municipale. Ribadisco quanto detto in commissione che la gestione associata della polizia municipale troverà solo ed esclusivamente vantaggi nel risparmio di personale e nella gestione di alcuni servizi come ad esempio la gestione del servizio contravvenzioni, dalla notifica dei verbali alla gestione di tutto il procedimento sanzionatorio. Da parte del gruppo Partito democratico ci sarà un voto positivo.

Consigliere Poggiali

Come ho accennato in occasione della commissione che trattava questo argomento ribadisco che l'UDC è contraria a questi servizi associati, ma è favorevole all'accorpamento dei comuni che è l'unico modo per avere un reale risparmio e più efficienza a tutti i livelli, come si apprestano a fare i comuni di Incisa e Figline.

Eppure sono comuni a maggioranza di sinistra come voi e che dovete riconoscere la lungimiranza di quei politici a differenza di quelli della Valdisieve.

Non riusciamo a capire quali sono i benefici per i cittadini in termini di efficacia e di reale risparmio economico, quando due comandanti e i numerosi graduati rimangono al loro posto.

Il comune di Fucecchio, amministrazione di sinistra, non ha aderito ai servizi associati per la polizia municipale nell'empolese per le argomentazioni simili a quelle dell'UDC. Ma la cosa più rilevante è che i cittadini residenti di quei comuni associati, come il nostro, subiranno i metodi della nostra polizia municipale esportando in quei comuni tali comportamenti, che sono quelli di non avere la minima sensibilità e tolleranza nei riguardi dei portatori di handicap, con difficoltà deambulatorie, sanzionati a più riprese, senza tener conto che queste persone sfortunate hanno il sacrosanto diritto di svolgere tutte quelle incombenze necessarie per la propria famiglia e personali, come tutti i cittadini, senza ricorrere all'aiuto delle Istituzioni pubbliche.

Faccio notare ai colleghi consiglieri che non essendo sufficienti i posti riservati a queste persone, in particolar modo a Pontassieve, per svolgere quelle incombenze che ho accennato, sono costretti ad arrangiarsi e molte volte possono parcheggiare i propri veicoli non in modo corretto, quasi sempre, e purtroppo sanzionati senza pietà.

Viene applicata la legge però senza tener conto di quella tolleranza di cui vi ho parlato e per la mancanza di posti riservati agli invalidi, più volte richiesti in questa aula.

Ho chiesto un po' in giro dove ho rilevato che nessun portatore di handicap, compreso chi vi parla è stato sanzionato per divieto di sostanza in altri comuni compreso Firenze.

Debbo essere sincero, uno sì, il comune di Pelago, da quando collabora con la polizia municipale di Pontassieve. Un invalido, macchina sulle strisce, sanzionato e poi tolta dal prefetto perché si recava a una visita alla ASL e posti liberi non ce ne erano nelle vicinanze, e un'istituzione dello stato gliel'ha tolta. Chiedo all'assessore, compagno Selvi, che quando in questa sala accennai a questo disagio, si permise di redarguirmi duramente.

Un cittadino con gravi difficoltà deambulatorie di cui non faccio il nome, ma tutti l'hanno capito, gli invierà due multe recentissime, una per essere stato cinque minuti alla posta di piazza Cairoli, l'altra perché aveva parcheggiato davanti alla casa del sindaco con le ruote posteriori sul marciapiede per non cadere nel fossato sottostante – vergogna – con l'invito a parlarle lui o il sindaco che ha la delega alla polizia urbana.

In futuro quando un invalido necessiterà di recarsi in un posto pubblico e non troverà il parcheggio nelle vicinanze degli uffici stessi, visto che è rimasto un comunista solidale penso se ne farà carico per aiutare queste persone.

Mi permetto anche di farvi rilevare, cari colleghi, il comportamento di alcuni esponenti del PDL che nonostante le controversie fra cittadini e polizia municipale apparse molte volte sulla stampa locale, la capogruppo anche se si parla del sesso degli angeli interviene duramente contro questa amministrazione; invece quando si deve entrare nel merito della polizia municipale, si ritira come se avesse la malattia della chiocciola. Addirittura in commissione ha votato a favore senza dire una parola; mai e poi mai ha votato a favore un atto in commissione, si astiene sempre.

Invece l'avvocato Borgheresi è l'unico che ha il coraggio di parlare di questi legittimi argomenti, infatti poco tempo fa presentò un'interrogazione per conoscere i fatti per alcune divergenze fra alcuni cittadini e la polizia locale apparse sulla stampa, espletando il mandato conseguito dai propri elettori.

Questo gli rende onore, per il quale solo le grandi persone riescono a chiedere scusa pubblicamente, come faccio adesso io, riconoscendo di aver commesso un grave errore per avere contribuito a toglierlo da capogruppo del PDL.

Detto questo l'UDC è nettamente contraria e respinge in toto questo atto e chiede, ancora una volta, al sindaco di esercitare la sua delega sulla polizia municipale emanando disposizioni di severità ma anche nel contempo suggerimenti di tolleranza e buon senso nei confronti delle persone più sfortunate del nostro comune.

Infine mi permetto di ricordarvi che la vita è lunga e che basta un attimo per trovarsi nelle condizioni di non poter camminare come queste persone, e come chi vi parla, allora mi rivaluterete, ma sarà troppo tardi.

Mi dispiace che ogni tanto mi faccio portavoce di queste istanze dei diversamente abili di Pontassieve e facendone parte anche chi vi parla sembrano questioni personali, ma non è così perché gli altri protestano a basse voce e io invece mi ribello ad alta voce.

Comunque questo comportamento non fa onore a questa amministrazione e vi dovrebbe far arrossire.

Consigliere Coco

Mi prenderò gli strali del mio amico Poggiali ma devo confermare quanto ho detto in commissione; sono d'accordo con Poggiali per quanto riguarda la sensibilità che deve essere coinvolta nei confronti dei portatori di handicap che eventualmente lasciano la macchina davanti a un negozio per necessità. Credo sia giusto.

Confermo le considerazioni espresse nelle commissioni congiunte del 26 ultimo scorso, e mi fa piacere che il sindaco nella sua illustrazione abbia ripreso quello che avevo detto in commissione e che ovviamente il sindaco non poteva sapere per quanto riguarda la strutturazione dei vigili urbani strutturato come l'arma dei carabinieri.

Questo porta innanzitutto il vantaggio che invece di essere 15 vigili urbani saranno circa 35, tra i quali coloro che venivano impiegati negli uffici, il personale d'ufficio sarà snellito e verrà messo all'esterno come servizio di istituto, e questo avrà un vantaggio perché probabilmente, mi auguro, vedremo più vigili urbani, e io abitando a Rignano spero di vederne perché è un periodo che non si vedono.

Ci sarà un'osmosi operativa fra i vigili di Rignano, Pontassieve e Pelago per quanto riguarda l'attività di polizia giudiziaria che per altro nel comune di Pontassieve viene già svolta. Ognuno nel proprio orticello conosce quello che pianta, quindi ogni vigile urbano essendo sul territorio conosce bene le persone, per cui l'attività di polizia giudiziaria, così come si verifica nell'arma dei carabinieri, sarà avvantaggiata da questa conoscenza del territorio e dei propri cittadini.

Sono sicuramente favorevole, e penso anche il mio gruppo, a questo comando unico dei vigili urbani.

Consigliere Frosolini

Il sindaco ha illustrato ampiamente l'argomento. Posso evidenziare le cose che più ritengo importanti di quanto ha detto.

Siamo di fronte a una limitatezza di risorse finanziarie e umane. Questa è la partenza. Ha sottolineato il sindaco la necessità che da parte dei comuni ci siano proposte. Ha det-

to testuali parole: non possiamo solo raccontare ai cittadini che ci sono i tagli; e questo credo sia fondamentale.

La differenza fra un'amministrazione e un'altra è questa: ci sono tagli, allora cosa facciamo? Un'amministrazione come la nostra cerca, come ha fatto, di amministrare e proporre; e credo che questi siano atti che seguono l'inizio di un iter di questo tipo, aldilà del fatto che ci sono normative di legge, e le leggi di stabilità che da diversi anni, incentivano gli enti locali a fare le gestioni associate.

Siccome ciò che ci riserva il futuro non è al momento particolarmente roseo, il fatto che si cominci con due cose così importanti e difficili con due comuni, credo sia importante. Questo vuol dire che questo comune non si arrende a sopravvivere con fatica ma cerca di dare brillantezza alla sua azione. Il nostro gruppo è a favore degli atti presentati.

Per quanto riguarda il consigliere Poggiali. Gli voglio bene, lo conosco da 7 anni ed è anche un uomo interessante perché in questi 7 anni non finisce mai di stupirmi. E tutto il giorno l'ho visto che gonfiava come un pavone come chissà cosa volesse dire, e invece mi ha profondamente deluso. Intanto la parte politica; prima di tutto le consiglio di rivedere i dati della Sicilia.

Poi dice a premessa dei suoi discorsi: io sono per l'accorpamento dei comuni e sono contro le gestioni associate. Questo è un ossimoro. Cosa vuol dire? Uno è contrario che con gestioni particolari si faccia l'associazione fra comuni ed è a favore all'accorpamento dei comuni, mi sembra che le gestioni associate siano un primo passo. Aldilà di questo accorpamento di Incisa e Figline che ci ricorda tutte le volte, va bene, può anche darsi che in futuro qualche comune più piccolo lo faccia. Però noi piccolissimi politici probabilmente avremo grosse problematiche di rappresentatività.

Le gestioni associate servono a unire i servizi di più comuni e a risparmiare, l'accorpamento dei comuni può servire a questo ma al limite può anche dare una batosta a quello che facciamo noi consiglieri comunali, cioè la rappresentatività dei piccoli territori a quel punto potrebbe essere molto diluita.

A noi non interessano, consigliere Poggiali, né le sue amicizie nuove o vecchie né tanto meno le sue recriminazioni personali. Se in questa sede parliamo di diatribe personali, cosa facciamo, contenziosi privati in luogo pubblico? Lei ha citato una cosa, e mi dispiace che anche il consigliere Coco che aveva anche una divisa abbia detto che su questo è d'accordo con lei; lei ha detto: ai portatori di handicap non si fanno le multe nei divieti di sosta.

A parte che allora dovremmo anche mettere altre categorie, gli invalidi civili, le donne incinta, gli ultrasessantenni, ma il divieto di sosta è anche sicurezza, e se sulle strisce pedonali ci posteggia Poggiali, non possono non sanzionarlo, perché se attraversa un bambino e viene investito è indipendentemente da chi quell'auto l'ha messa in divieto di sosta.

Il gruppo Partito democratico è favorevole agli atti proposti.

Assessore Pasquini

Il sindaco e la giunta questo percorso potevano impiegare anche molti anni per farlo. Abbiamo fatto una scelta impegnativa e coraggiosa di farlo in tempi brevi, perché in

queste convenzioni entra a pieno titolo Rignano che è il comune la cui amministrazione è entrata in carica da alcuni mesi. Quindi abbiamo fatto, è vero un percorso molto rapido, però dobbiamo anche avere il coraggio delle scelte perché altrimenti rischiamo di discutere troppo e di rimanere fermi.

Faccio un esempio quando si dice l'unione dei comuni. Incisa e Figline ad oggi stanno impiegando 7 anni, perché era nel piano della prima legislatura Nocentini, è passata tutta la prima legislatura e ad oggi non è stato indetto il referendum. Questa è una scelta forte di mettere l'ufficio tecnico, perché qui non si sta prendendo un pezzo dell'ufficio tecnico ma qui si prende l'urbanistica, i lavori pubblici, le manutenzioni, l'ambiente, l'edilizia privata, un impatto fortissimo sul cittadino, il sindaco poteva anche fare la scelta di dire, per un anno mi balocco, faccio convegni, etc., si poteva anche aprire una fase di consultazione e poi...

Se leggete attentamente la relazione sul punto dei lavori pubblici, è chiaro che questo è un elemento di innovazione dove si usa anche il termine, working progress, perché è chiaro che su questo facciamo una scelta cercando di trovare le situazioni migliori.

Dobbiamo essere contenti della scelta da parte di un'amministrazione, perché il comune di Rignano non è un comune piccolo nello scenario toscano o nazionale, ma è un comune di quasi 10 mila abitanti, per cui la scelta che facciamo la facciamo non di necessità ma perché reputiamo che insieme possiamo fare meglio tutti. Quando parliamo di comuni piccoli, le norme, le scelte non sono dettate dalla strategia politica ma dalle condizioni economiche. Noi non siamo davanti a questo tipo di scelta.

Noi manteniamo la centralità della gestione associata, e questo è un riconoscimento grandissimo da parte di un'amministrazione come Rignano che entra in carica ora, perché vuol dire che c'è una fiducia e un riconoscimento dell'operato che abbiamo fatto in questo territorio. Altrimenti si iniziava con mille clausole. Nella convenzione è scritto chiaramente che facciamo l'ufficio capofila.

L'ufficio tecnico è chiaro che è più da apri pista perché sulla polizia municipale abbiamo una scelta impegnativa e più ampia perché individua 3 comuni che sia per abitanti che per estensione territoriale portano forse questa polizia municipale ad essere nei primi 3-4 comuni nelle realtà della provincia.

La polizia municipale è anche controllo del territorio perché nella provincia di Firenze ci sono comuni popolosi, Scandicci e Sesto, ma che hanno un elemento del controllo molto diverso rispetto a un'ampiezza territoriale cui noi andiamo incontro. E' chiaro che sulla polizia municipale c'è un po' più di storia nelle convenzioni, perché 7-8-10 anni fa alcuni embrioni in Italia di gestione della polizia municipale associata le troviamo, cosa che non troviamo nell'ufficio tecnico.

Siamo davanti a delle scelte coraggiose e impegnative che dovremo per primi essere gli artefici del buon successo perché noi oggi partiamo. Non arriviamo oggi a destinazione ma dovremo fare un percorso in cui potremo dire fra un paio di anni se abbiamo fatto una scelta funzionale che dipenderà anche da noi e da voi, non solo dai tecnici.

Una spiegazione sugli emendamenti. Abbiamo fatto un'azione di sottoporre la delibera al parere dei revisori dei conti. E' venuta fuori una mini relazione allegata agli atti, e

abbiamo reputato per trasformare meglio la relazione in operatività di inserire due emendamenti più articolati. Uno è chi approva poi l'operatività, e la conferenza dei sindaci lo propone alla giunta; il secondo è una clausola dove si parla in caso di recesso. Su un'asse di questa complessità alcuni mesi occorrono, non è che si presenta uno dei due comuni domattina e si dice che fra 15 giorni si stacca la spina, e abbiamo messo i 3 mesi successivi all'anno finanziario. Questa è una bella sfida che abbiamo davanti a noi.

Presidente

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Poggiali

Volevo replicare alla capogruppo del Partito democratico. Mi meraviglio come il Partito democratico continui a farle fare il capogruppo. Ho detto, per quanto riguarda il Pasquini, non è per amicizia che abbiamo cambiato opinione. Tutti possono pensare, hanno cambiato opinione perché sono amici; no, ho spiegato ampiamente. Sulle altre cose degli invalidi non ci voglio entrare, mi meraviglio, pensavo fosse una persona più sensibile.

Ho accennato alla vittoria insieme in Sicilia. e lei si lamenta anche per questo accenno. Io non ci sarò più ma lascerò una sorta di testamento dicendo che l'accordo si farà solo volendo la sua testa. L'accordo con lei non lo faremo mai.

Esce il Cons. Vaggelli (16)

Presidente

Metto in approvazione gli emendamenti presentati dalla giunta.

Cons. presenti 16. 1 astenuto (Coco), favorevoli 15. L'emendamento è approvato all'unanimità

Metto in votazione il punto n. 2.

Cons. presenti 16. 1 astenuto (Coco), favorevoli 15. L'atto così come emendato è approvato all'unanimità

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Cons. presenti 16. 1 astenuto (Coco), favorevoli 15. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità

Metto in votazione il punto n. 3.

Rientra il Cons. Vaggelli (17)

Cons. presenti 17. 1 contrario (Poggiali), favorevoli 16. L'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17. 1 contrario (Poggiali), favorevoli 16. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Metto in votazione il punto n. 4.

Cons. presenti 17. 1 contrario (Poggiali), favorevoli 16. L'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17. 1 contrario (Poggiali), favorevoli 16. L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 14) Ufficio del Consiglio - Adesione al "quaderno di obiettivi ed azioni degli enti locali italiani a tutela dei diritti umani dei Saharawi nel Sahara occidentale occupato"

Assessore Sarti

Questo punto come già discusso in commissione vede la richiesta di espressione del consiglio comunale come già della giunta della direttiva 218 in cui abbiamo preso atto aderendo al quaderno degli obiettivi dell'azione degli enti locali italiani a tutela dei diritti umani nel Sahara occidentale. Il punto è stato discusso in commissione quindi potremmo già considerarlo come discusso.

Si tratta di aderire all'obiettivo che dopo il 16.6.12 nella conferenza tenuta in provincia di Firenze si è preso atto per mantenere alto il valore della grave situazione del Sahara occidentale che secondo le deliberazioni della corte internazionale dell'Aia e delle numerose risoluzioni ONU chiede di esercitare il proprio diritto all'auto determinazione che fino dal 1975 è negata a questo popolo.

Tutto questo si traduce in una presa di posizione da parte del consiglio comunale di stimolare gli enti locali alla tutela di questi diritti, quindi chiediamo l'espressione da parte del consiglio di prendere atto di questo quaderno dei diritti.

Presidente

Chi vuole intervenire? Mettiamo allora in approvazione il punto n. 14.

Cons. presenti 17 – Voti favorevoli 17. La mozione è approvata all'unanimità.

Il Presidente, esaurito l'Odg., scioglie la seduta alle ore 18,45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Ghiarini Angiolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.11.2012 CON ATTO NR. 88, SENZA OSSERVAZIONI.